

R.P. n. 1964

Scadenza 09/11/2018



ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

P.T.

(Dott. Dario Verdesca)



COMUNE DI LEVERANO

PROVINCIA DI LECCE

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 176 del 22/10/2018

OGGETTO:	Atto di indirizzo finalizzato all'avvio del processo di formazione del PUG . Adozione.
-----------------	---

L'anno 2018 il giorno 22 del mese di OTTOBRE alle ore 19:00, nella sala delle adunanza del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
ROLLI Marcello	Sindaco	Sì	
MUCI Carmine Antonio	Assessore	Sì	
CAGNAZZO Ines Serena	Assessore	Sì	
VALENTINO Luigi Piero	Assessore	Sì	
GIANNOTTA Laura	Assessore	Sì	
LEONE Sandro Endrio	Assessore	Sì	

Assiste, per le funzioni di legge, IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Dario VERDESCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato legale il numero dei convenuti, il sig. MARCELLO ROLLI - IL SINDACO - assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

-che il Comune di Leverano è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con deliberazione di G. R. n. 1982 del 20 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 56/80 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 21 del 26/01/2007;

PRESO ATTO

-che con delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia al quale gli strumenti urbanistici generali comunali devono adeguarsi;

-che il Decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014) convertito nella L. 164/2014, ha introdotto significative modifiche al Testo Unico per l'Edilizia ed in particolare ha introdotto il Regolamento Edilizio Unico;

-che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del 26 aprile 2017 è stata pubblicata la Delibera 554/2017 con cui viene recepito il Regolamento edilizio tipo nazionale che sostituirà il R. E. vigente allegato e facente parte dello strumento urbanistico vigente sopra menzionato;

CONSIDERATO

-che appare quanto mai opportuno e necessario avviare una discussione approfondita e partecipata sulla gestione urbanistica del territorio, anche alla luce della progressiva contrazione demografica, delle crescenti necessità del sistema produttivo e della nuova attenzione alla sostenibilità dello sviluppo, alla riduzione del consumo di suolo, al mantenimento del patrimonio culturale e naturale della Comunità;

-che il vigente strumento urbanistico (P.R.G.) risulta superato e non adeguabile ai cambiamenti sociali, territoriali e normativi che sono intervenuti, sia con riferimento alle nuove e differenti esigenze e sensibilità del sociale e sia con riferimento ai sopravvenuti strumenti di pianificazione sovraordinata, di tipo ambientale, paesaggistica e territoriale (es. PTCP, DRAG, PPTR, ecc.);

-che l'attuale strumento urbanistico non è ancora stato adeguato al PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, pur essendo scaduto il termine relativo nel marzo 2016, come da obbligo normativo stabilito nell'art. 2 comma 9 LR 7 ottobre 2009 n. 20, richiamato nell'art. 97 delle NTA del PPTR;

-che la Legge Regionale n. 20/2001 ha delineato un nuovo sistema di pianificazione, il Piano Urbanistico Generale (PUG), introducendo uno strumento radicalmente diverso dal Piano Regolatore Generale, sia nell'impostazione concettuale e metodologica, sia nei contenuti e negli effetti programmatici;

RITENUTO

-che il nuovo Piano Urbanistico Generale rappresenta lo Statuto di cui una Comunità si dota per l'uso del suo territorio, uno Statuto scritto con un linguaggio comune, frutto della partecipazione attiva e condivisa con i cittadini, atteso che una comunità deve essere partecipe e consapevole delle regole relative alla trasformazione dell'ambiente in cui vive, e che ogni cambiamento della struttura urbana operato senza una reale partecipazione, è destinato ad essere parzialmente disatteso, in quanto lontano dai bisogni dei cittadini;

-che il PUG, attraverso la definizione degli obiettivi, delle forme di partecipazione e della dotazione strumentale ha lo scopo di segnare l'inizio di una nuova consapevolezza nel governo del territorio comunale, che tenga conto della definizione di scenari a lungo termine attraverso la previsione di attività il cui orizzonte vada ben oltre la gestione delle mere volumetrie edificabili, fino a toccare il senso d'identità della Comunità ed il Patrimonio materiale ed immateriale da lasciare in eredità alle future generazioni;

-che il governo della città deve essere in grado di ascoltare i cittadini, coinvolgendoli con continuità nelle decisioni che li riguardano, proponendo, intercettando e soddisfacendo una domanda diffusa di partecipazione attraverso strumenti e pratiche di partecipazione che risultino flessibili ed adeguate;

RITENUTO che l'Amministrazione, per tali ragioni, intende avviare nell'immediato la procedura per la realizzazione del Piano Urbanistico Generale nel territorio di Leverano;

TENUTO CONTO delle risultanze del DPRU, Documento di Programmatico di Rigenerazione Urbana, frutto di un rilevante lavoro di consultazione pubblica della Cittadinanza;

RILEVATO che l'Amministrazione, nel soffermarsi sugli obiettivi del nuovo strumento di governo del territorio, intende porre l'attenzione soprattutto sulle seguenti tematiche:

- Gestire la crescita ed il cambiamento, anche a livello di resilienza urbana;
- Proteggere l'ambiente, monitorare il patrimonio comune, arrestare la perdita di biodiversità ed il consumo di suolo, spostando il fulcro delle trasformazioni urbane dall'espansione alla rigenerazione qualitativa;
- Determinare gli usi ammissibili del territorio, esplicitando le metodologie utilizzate e rendendo pubbliche e partecipate le scelte riguardo ai pesi da assegnare ai singoli parametri considerati;
- Definire una qualità insediativa ed edilizia sostenibile che garantisca la produzione locale di energia e la riduzione dei consumi energetici, così come il risparmio idrico;
- Facilitare gli spostamenti in modo vivibile e sostenibile, privilegiando, nell'ambito urbano, gli spostamenti a piedi ed in bicicletta;
- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aree agricole e naturali, coniugando funzioni produttive con funzioni di presidio idrogeologico, ambientale e paesaggistico, ponendo particolare attenzione alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi agricoli periurbani;
- Affermare il valore economico e paesaggistico delle colture d'eccellenza, quali vigna, olivo, ortaggi e fiori, promuovendo uno sviluppo complessivo del settore agricolo che enfatizzi il "valore aggiunto" generato da un paesaggio di qualità, determinando di conseguenza una riconoscibilità identitaria delle produzioni leveranesi;
- Progettare il "reame pubblico" (la rete dei luoghi pubblici che costituisce il capitale sociale della Comunità), in modo da garantire la piena accessibilità degli spazi, supportare lo sviluppo delle arti, della cultura e dell'apprendimento in ogni età, favorire l'incontro, il gioco, il tempo libero, l'espressione di sé;
- Dare forma allo sviluppo (promuovere una visione organica e complessiva in cui tutti generino esternalità positive per il "Sistema Comune"), supportando la nascita e la sperimentazione di idee imprenditoriali e dell'agire cooperativistico;
- Sostenere la cooperazione sovracomunale nelle scelte territoriali per rafforzare un'identità condivisa con i Comuni della Terra d'Arneo.

PRESO ATTO

-che, in adeguamento alle disposizioni della legge regionale n. 20/2001, la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 1328 del 03.08.2007 ha approvato definitivamente il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi e criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG)", entrato in vigore il 29 agosto 2007;

-che il suindicato Documento, elaborato con le procedure previste dall'art. 5 della legge urbanistica regionale, indica come dare concreta attuazione a obiettivi e principi introdotti dalla L.R. 20/2011, inerenti alla *"Tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi nel territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della Comunità regionale, nonché alla sussidiarietà mediante il metodo della co-pianificazione, all'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale, alla perequazione"*

CONSIDERATO

-che, allo scopo, il "Documento" di indirizzo è finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti dei nuovi Piani Urbanistici Generali, favorendo la diffusione di "buone pratiche" di pianificazione urbanistica e rendendo più agevole il superamento del controllo di compatibilità regionale previsto dalla L.R. n. 20/2001.

-che gli Indirizzi stabiliscono le fasi del processo di formazione del piano che sostanzialmente prevedono tre

atti amministrativi fondamentali:

- l'Atto di Indirizzo, adottato dalla Giunta Comunale, che delinea gli obiettivi politici, il programma della partecipazione civica alla formazione del P.U.G. e della concertazione mediante le Conferenze di Copianificazione, la dotazione strumentale necessaria per elaborare e gestire il Piano;

- il Documento Programmatico Preliminari (D.P.P.), adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 3, art. 11, L.R. n. 20/2001;

- il Piano Urbanistico Comunale (P.U.G.) adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 5, art.11 L.R. n. 20/2001.

RILEVATO

-che, secondo quanto stabilito dal DRAG/PUG, è opportuno dunque che l'atto deliberativo della Giunta comunale che avvia il processo di formazione del PUG assuma le caratteristiche di un "Atto d'indirizzo" nel quale vengano delineati:

a) gli obiettivi, espressione della volontà politica dell'Amministrazione, che hanno determinato la decisione di avviare il PUG;

b) il programma partecipativo e concertativo che accompagnerà la formazione del PUG, quindi adottando in concreto un approccio strategico nella promozione di interazioni tra i diversi soggetti territoriali, sia pubblici che privati;

c) siano individuate le autorità con specifiche competenze ambientali, ove istituite e nelle forme previste dall'ordinamento vigente;

d) sia definita la dotazione strumentale con cui si intende portare a compimento e gestire il PUG, in termini di risorse umane e tecnologiche, esplicitando la configurazione dell'Ufficio del Piano, ovvero di una struttura tecnica appositamente dedicata non solo alla formazione del piano, ma all'intera attività di pianificazione, alla sua attuazione e gestione, nonché ai programmi di trasformazione rilevanti da un punto di vista urbanistico, così come la volontà e necessità di dotarsi un Sistema Territoriale, da coordinare con quello regionale e provinciale, aperto alla consultazione dei Tecnici e dei Cittadini;

RITENUTO di dover avviare l'iter procedurale per la redazione del Piano Urbanistico Generale, procedendo all'adozione dell'Atto di Indirizzo, predisposto dall'Ufficio Urbanistica, secondo le indicazioni fornite del Sindaco Marcello Rolli, dall'Assessore all'Urbanistica Nuccio Muci e dalla Giunta nel suo complesso, al fine avviare la redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento (Documento di Scoping) e del DPP, in conformità alle modalità del procedimento di formazione previste nel Documento Regionale DRAG approvato con delibera di G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007 e dalla L.R. 44/2012;

RICHIAMATO il combinato disposto di cui agli artt. 42 e 48 del D.Lgs n. 267/2000 e ritenuto nella specie sussistere la competenza residuale della Giunta, in considerazione della generalità discrezionale esercitata, strettamente connessa al programma politico e giusta previsione del DRAG – Documento Regionale di Assetto Generale – approvato con Delibera di G.R. n. 1328/2007;

RITENUTO dover procedere all'approvazione dell'Atto di Indirizzo succitato, in conformità alle modalità del procedimento di formazione del P.U.G. previste nel documento Regionale DRAG, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007 e secondo le direttive delle circolari n. 1/2008 "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 gennaio 2008*", n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", n. 1/2011 "*Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*". n. 1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*";

Vista la L.R. n.20 del 2001;

Visto il DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) approvato con D.G.R. 03/08/2007 n. 1328;

Vista la L.R. n.44/2012;

Viste le Circolari Regionale dell'Assessorato all'Assetto del Territorio n.1/2008, n.1/2011 e n.1/2014;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 - c.1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ADOTTARE, ai fini dell'avvio del processo di formazione del PUG, l'Atto di Indirizzo così come predisposto dall'Ufficio Urbanistica, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI AVVIARE la procedura per la redazione del Piano Urbanistico Generale, di cui al Documento Regionale DRAG approvato con delibera di G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007;

DI NOMINARE il Responsabile del Settore Urbanistica- Edilizia Privata, Ing. Antonio Miraglia, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la formazione del PUG del Comune di Leverano;

DI DEMANDARE ogni ulteriore incombenza all'Ing. Antonio MIRAGLIA Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo previa separata ed unanime votazione ex art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000

f.to ANTONIO MIRAGLIA

IL PRESIDENTE f.to MARCELLO ROLLI - IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE f.to Dott. Dario VERDESCA
---	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE
f.to Ing. MIRAGLIA Antonio

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

R.P. n. 1964

Si attesta che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo comune il giorno 25/10/2018 e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art.124, comma 1, del D.lgs 267/2000 e contestualmente

- viene trasmesso in elenco ai signori capigruppo ai sensi dell'art.125, del D.lgs 267/200, con lettera prot. n.;
- viene trasmesso alla Prefettura con lettera prot n..... in data odierna (art. 135 D. Lgs. 267/2000);

li, 25/10/2018

ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE P.T.
f.to Dott. Dario Verdesca

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- [] decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
- [X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

li,

ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE P.T.
f.to Dott. Dario Verdesca

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.
E' copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....